

IvreaUni3 notizie

A cura del Comitato Direttivo dell'Università Popolare della Terza Età e dell'Educazione Permanente di Ivrea

Supplemento a Varieventuali, registrazione Tribunale di Ivrea n. 130 del 2.11.1988. Direttore Responsabile G. Sergio Ferrentino

Stampato presso Copirapid snc - Via Circonvallazione 78 - Ivrea

Anno III, Numero 5 - 1 Marzo 2005 -

8 MARZO
festa della donna



**Un abbraccio affettuoso
alle nostre lettrici,
alle iscritte
e alle docenti
dell'UniTre,
a tutte le nostre donne
dalla redazione
di IvreaUni3Notizie**



Un evento-spettacolo promosso dal sindacato pensionati della CGIL, per dare voce alle donne

Le donne si raccontano, da protagoniste

La ricorrenza dell'8 marzo ci offre l'occasione per presentare alle nostre lettrici questa iniziativa, sorta con l'intento di realizzare un "teatro della memoria" che, attraverso la testimonianza diretta delle donne, evochi e racconti storie personali e collettive.

La prof. Barbara Mannucci ci segnala una interessante ed importante iniziativa, promossa dalle donne del Sindacato CGIL - SPI (sindacato pensionati).

Si tratta della progettazione e realizzazione di un evento-spettacolo, avviata

dal coordinamento donne con le attrici professioniste, nella Città di Torino e nei Comuni di Settimo Torinese, Collegno, Pinerolo ed Ivrea.

L'evento-spettacolo, un "teatro della memoria", dal titolo «*Non mi arrendo, non mi arrendo*», che contiene autobiografie, documenti, fotografie e oggetti che evocano e raccontano storie personali e collettive, viene presentato ad Ivrea



Operaie

al teatro Giacosa la sera del 20 marzo.

Nello stesso contesto, a Torino, teatro Vittoria, il 26 aprile alle ore 17 ed il 17 aprile alle ore 21: «*50 donne si raccontano*».

Va sottolineato che il laboratorio, anche dopo queste prime rappresentazioni, continuerà ad implementare il contenuto di questo evento-spettacolo, dal momento che



Partigiane

Le origini della festa dell'8 Marzo risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia.

Questo triste accadimento, ha dato il via negli anni immediatamente successivi ad una serie di celebrazioni che i primi tempi erano circoscritte agli Stati Uniti e avevano come unico scopo il ricordo della orribile fine fatta dalle operaie morte nel rogo della fabbrica.

Successivamente, con il diffondersi e il moltiplicarsi delle iniziative, che vedevano come protagoniste le rivendicazioni femminili in merito al lavoro e alla condizione sociale, la data dell'8 marzo assunse un'importanza mondiale, diventando, grazie alle associazioni femministe, il simbolo delle vessazioni che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli, ma anche il punto di partenza per il proprio riscatto.

l'iniziativa si ripropone di recare testimonianze sia in occasione del 60° anniversario della Resistenza (Aprile 2005), che del 100° anniversario della costituzione del Sindacato (Marzo 2006), che, infine, del 100° anniversario dell'8 marzo (Marzo 2006).

La documentazione fornitaci dalla prof. Mannucci contiene molte riflessioni, indicazioni metodologiche e considerazioni progettuali che sono alla base dello sviluppo dell'iniziativa. Purtroppo

l'esiguità dello spazio a nostra disposizione non ci consente di presentarvele; tuttavia le nostre lettrici che fossero interessate ad approfondire l'argomento, o ad assistere agli spettacoli nelle date sopra indicate o che, ancor meglio, volessero far parte del laboratorio, per raccontarsi o raccontare la nostra storia recente attraverso la loro personale esperienza, possono rivolgersi alla prof. Mannucci o alla sig.ra Adriana Zito Tel. 0125-239029.

s. r.

L'8 marzo spettacolo a Colleretto Giacosa

La sera dell'8 marzo, alle ore 20,30, presso il salone pluriuso del municipio di Colleretto, un gruppo di donne, formatesi come attrici nell'ambito della nostra UniTre, presenta uno spettacolo autogestito, basato su monologhi tratti dall'opera teatrale di Michel Tremblay "Les belles seurs" (*Le cognate*). Si tratta di uno spettacolo comico che propone la squallida tragedia del vivere quotidiano, tutto al femminile.

Parliamo di questo giornalino

Strafalcioni a go-go e qualche problema

Stiamo attraversando una fase segnata da alcune difficoltà

Dovrei proprio vergognarmi! Parlo in prima persona, poiché non voglio coinvolgere nessuno negli errori di cui sono il solo responsabile. Mi sono stati segnalati due strafalcioni colossali apparsi nel numero scorso: il primo è il frutto di una disattenzione, a causa della quale è stato presentato un problema di bridge assolutamente assurdo (ho messo in mano ai giocatori un mazzo con molte carte doppie ed altre mancanti ...). Ovviamente di ciò si saranno accorti soltanto gli appassionati di quel gioco; mi sento in ogni caso in dovere di rivolgere le mie scuse sia a loro che al sig. Barachini (che, sia chiaro, mi aveva proposto un quiz assolutamente esatto). Poniamo riparo all'errore ripubblicando su questo numero lo stesso quiz, questa volta in modo corretto (speriamo!).

Il secondo errore mi brucia di più, perché è frutto di leggerezza mista ad ignoranza.

In italiano l'aggettivo "dolce" è uguale sia al maschile che al femminile ... ma in francese no! Volendo parafrasare *Douce France* (dolce Francia), per titolare il racconto di una piacevole festiciola svoltasi tra i partecipanti al corso di lingua francese, mi sono inventato *Douce français* ... Bestia! *Douce* è femminile! In questo caso devo le scuse, oltre che a tutti i lettori, alla autrice dell'articolo (che mi aveva suggerito un altro titolo - corretto -) ed alla signora Lefebvre, di cui per tanti anni sono stato indegno allievo (prometto che dal prossimo anno riprenderò a frequentare il suo corso, partendo dal livello "principiante").

Dopo avere doverosamente chiesto scusa, voglio sottolineare una serie di problemi che ci troviamo di fronte.

Innanzitutto i costi di tiratura sono aumentati, mentre le nostre capacità di reperire inserzionisti pubblicitari si sono ridotte; ne deriva la necessità di

verificare se finanziariamente questa iniziativa stia ancora in piedi.

In secondo luogo, continuiamo ad avere difficoltà nella distribuzione: pareva che l'adozione delle cassette per il self-service avesse risolto il problema e invece, presso la palestra Antonicelli, circa trecento copie dell'ultimo numero del notiziario, poste da me stesso in distribuzione nella solita cassetta nella mattinata del due febbraio, sono sparite (non si sa chi, né perché, le abbia portate via), cosicché gli iscritti che frequentano i corsi in quella sede, per lo più non hanno potuto ritirare la loro copia. Anche di questo ci scusiamo con i lettori, ma non potevamo certo prevedere un simile

comportamento ...

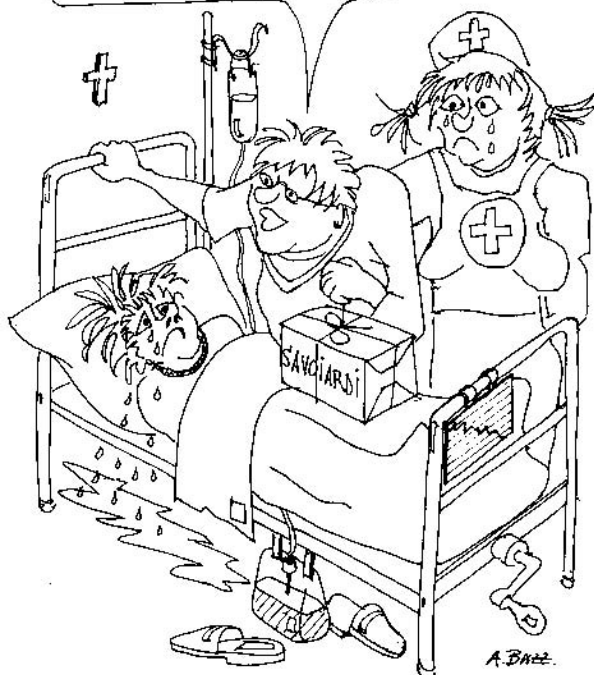
Aggiungiamo, infine, che non riusciamo ad avere una precisa percezione di quanto il notiziario venga considerato utile, dal momento che, quando è nato, ci aspettavamo che divenisse una palestra di dibattito, confronto di idee, proposte organizzative e quant'altro, ma tutto ciò non è avvenuto. Vero è che ci sono state spesso segnalate, e ne abbiamo sempre dato conto, le esibizioni dei laboratori corali, teatrali ed artistici, ma ci pare un po' poco ...

Tenuto conto di tutto ciò chiediamo al Direttivo dell'UniTre di valutare seriamente se questa iniziativa editoriale debba continuare oppure no.

sandro romussi

SAVOIR-FAIRE

CREDI A ME CHE FREQUENTO PSICOLOGIA ALLA UNI 3 - CONVINCITI CHE SEI SPACCIATO, METTITI IL CUORE IN PACE E VEDRAI CHE TI SENTIRAI MEGLIO.



Un personaggio ... indispensabile

Frequentando con una certa assiduità i corsi dell'UniTre si ha la possibilità di spaziare in un interessante panorama di persone, dove ognuno può offrire punti di riflessione sul proprio ed altrui comportamento. Ci si accorge come si tenda ad occupare gli stessi posti, come alcuni si attardino a far comunella ed altri invece scappino frettolosi alla fine delle lezioni, chi è incline alla conversazione e chi se ne sta tranquillo in disparte.

Ma fra tutti, a parer mio, spicca un personaggio che pur nel suo modo di porsi tranquillo e silenzioso, risulta indispensabile per tutti noi: disponibile per le iscrizioni, solerte nel distribuire volantini, avvisi, dispense, garbato nel controllo delle tessere, pronto e scattante se non funziona un microfono, se si inceppa il proiettore, il solo ad essere "evocato" per accendere e spegnere le luci della sala durante le proiezioni. Avrete certamente capito di chi sto parlando ... Ma di Raffaele, di quel Raffaele che se all'UniTre non ci fosse, bisognerebbe inventarlo!!!

I.c.

Occhio al parcheggio

A Bellavista proteste degli abitanti del quartiere per il parcheggio selvaggio degli allievi dell'UniTre

L'attività fisica fa bene ma ... palestra, danza, shiatsu, training autogeno, yoga, non devono farci dimenticare che intorno alla palestra vivono delle famiglie con necessità uguali alle nostre, come ad esempio transitare con le loro automobili, o ricevere amici e parenti; famiglie che possono aver bisogno di soccorso (ambulanza, pompieri) o di servizi (fornitori o quant'altro).

Ricordiamoci sempre di parcheggiare l'auto in una posizione che non tolga libertà di movimento agli altri; in caso contrario, chissà, potrebbe anche maturare nelle autorità comunali la decisione di non concedere più la palestra di Bellavista a quei "cafoni" dell'UniTre... Ci siamo capiti?

GIOCHI

Scacchi

a cura di Alessandro Caresana



Mednis-Hennig, BRD 1973

Il Nero muove e vince

Ricerca una soluzione immediata

Matematica

a cura di Ferruccio Lugari

Gli occhi azzurri del figlio maggiore

Ronald e Paul, due amici matematici, si incontrano dopo alcuni anni ad un convegno. Questo è il colloquio che intercorse durante una pausa caffè.

Ronald: *Caro Paul, come sta la tua famiglia?*

Paul: *Bene. Ora ho tre figli, tutti e tre con più di tre anni.*

Ronald insistette: *Ma che età hanno i tuoi figli?*

Paul: *Beh, è facile, il prodotto delle loro età vale 180.*

Ronald, dopo aver meditato per qualche istante replicò: *Non mi è ancora possibile trovare le loro età.*

Paul: *Ma guarda che il maggiore ha gli occhi azzurri.*

Ronald: *Ora ho capito, e conosco l'età dei tuoi figli.*

Che ragionamento ha fatto Ronald per trovare l'età dei figli di Paul?

Comitato di redazione

- Alessandro Romussi
- Angelo Buzzetti
- Cesare Cappella
- Lia Catalani
- Rita Chierigato

Per il Comitato Direttivo:

- Lina Carlino
- Giuseppe Fragiaco

Sede

IVREA, Piazza Ottinetti
c/o Biblioteca
Tel 0125 - 41.03.08

Bridge

a cura di Stefano Barachini

Riproponiamo, questa volta corretto, il quiz che nel numero scorso è stato presentato in modo errato per un refuso nella composizione della pagina. Il redattore si scusa...

♠ K864			
♥ 642			
♦ K96			
♣ Q53			
♠ QJ			♠ 10972
♥ KJ83			♥ 1095
♦ QJ1087			♦ 42
♣ J4			♣ 10986
♠ A53			
♥ AQ7			
♦ A53			
♣ AK72			

Contratto 4♠, attacco Q♦

Fuori l'autore

Il lettore è chiamato a decifrare una frase (in una delle lingue insegnate all'UniTre) e ad individuarne l'autore.

FRANCESE

a cura di Elisabeth Lefebvre

Les vieillards aiment à donner de bons conseils, pour se consoler de n'être plus en âge de donner de mauvais exemples.

INGLESE

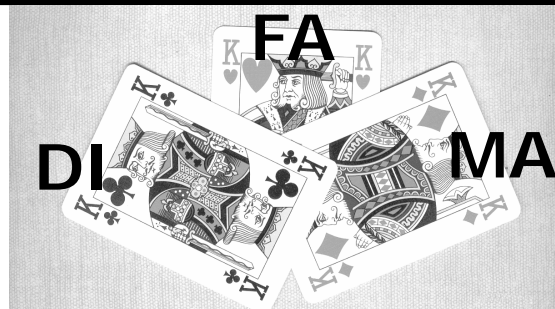
a cura di Dawn Last

There is only one thing in the world worse than being talked about, and that is not being talked about.

REBUS

proverbio:

3, 2, 4, 1, 2, 4, 1, 1, 2, 5, 2, 4



SOLUZIONI DEI GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

Scacchi

L'Ae3 è inchiodato, pertanto l'immediata cattura della Dc5 porterebbe alla perdita di quella bianca in e2, e anche se con 1. Axc5 Txe2 2. Axb4 il Bianco guadagna un pezzo, tuttavia, dopo 2. ... Txf2 e la successiva caduta del pedone a4 o h2, il finale sarebbe ben difficilmente vinto. Ma il Bianco ha trovato un modo brillante per deviare la Te8 dall'inchiodatura dell'Ae3: 1. Td8+!! Txd8 (dopo 1. ... Rxd8 si verifica l'attacco doppio 2. Cb7+ Rc8 3. Cxc5) 2. Axc5 e il Nero abbandona.

Matematica:

Gauss si era accorto che la somma dei numeri equidistanti dal centro è costante. Esempio: $1 + 100 = 101$, $2 + 99 = 101$, ..., $50 + 51 = 101$. Ora nella sequenza tra 1 e 100 vi sono 50 di queste coppie, e per fare la somma richiesta era sufficiente fare $101 * 50 = 5.050$.

Fuori l'autore

Francese:

"Bere senza aver sete e far l'amore in qualsiasi momento, signora, non c'è che questo a distinguerci dalle altre bestie".

La frase è di Pierre-Augustin Caron de **Beaumarchais** (1732-1799), commediografo francese a cui si devono le commedie *"Il Barbiere di Siviglia"* e *"Le nozze di Figaro"* che ispirarono rispettivamente G. Rossini e W.A. Mozart.

Inglese:

"Dimentica e perdona. Ciò non è difficile, quando viene capito del tutto. Significa: dimentica i doveri scomodi e poi perdonati per la dimenticanza. Con una rigida pratica ed una strenua determinazione, viene facile..."

Aforisma di **Mark Twain** (pseudonimo di Samuel Langhorne Clemens — 1835-1910), narratore americano, autore, tra l'altro di *"Le avventure di Tom Sawyer"* (1876) e di *"Le avventure di Huckleberry Finn"* (1884).